



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA NAZIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,  
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

*A*

Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 4824]  
[cress.pec@pec.minambiente.it](mailto:cress.pec@pec.minambiente.it)

Consorzio di bonifica terre d'Apulia  
[cbta.bari@pec.terreapulia.it](mailto:cbta.bari@pec.terreapulia.it)

*E.p.c.*

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio.  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio.  
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Al Segretariato Regionale del MIC per la Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio per la città metropolitana di Bari  
[mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

*Rispr. a prot. n. 9198 del 15.09.2021*

*Rif. prot. n. 5346 del 17.07.2021*

*Class. 34.43.01*

*Oggetto:* **MASSAFRA (TA), CRISPIANO (TA), MARTINA FRANCA (TA), NOCI (BA), MOTTOLA (TA), GIOIA DEL COLLE (BA). “Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto rurale Murgia – Schema sud.**

Procedura riferita al D.lgs. 152/2006 – VIA, art. 27, Provvedimento Unico in materia Ambientale

Proponente: **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.**

*Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.*

In riferimento all'oggetto, si riscontra la nota del Consorzio di bonifica terre d'Apulia prot. n. 9198 del 15.09.2021, acquisita al protocollo di questo Ufficio prot. n. 5346 del 17.09.2021, relativa alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per i lavori in oggetto, che interferiscono con alcuni tracciati tratturali sottoposti a vincolo con D.M. 23.12.1983.



## Premesso che

- con nota prot. n. 11634 del 19.06.2020 la ex Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto ha reso le valutazioni di propria competenza sui lavori in oggetto, trasmesse per via endoprocedimentale alla Direzione Alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (di seguito DG ABAP), nell'ambito della procedura riferita al D. Lgs. 152/2006 – VIA, art. 27 – Provvedimento unico in materia ambientale, esprimendo parere favorevole con prescrizioni;
- le competenze della ex Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto per quanto attiene al territorio della provincia di Taranto, a seguito dell'attuazione del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, sono attualmente in capo all'ufficio Scrivente;
- con la precedente nota prot. n. 6637 dell'08.10.2020, assunta agli atti con prot. n. 18774 del 14.10.2020, il Consorzio di bonifica terre d'Apulia ha già inoltrato la medesima richiesta di cui all'oggetto all'ex Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, trasmettendo inoltre la documentazione progettuale;
- con nota prot. n. 30141 del 16.10.2020, assunta al prot. SABAP LE n. 19677 del 26.10.2021, la DG ABAP ha comunicato agli uffici periferici del Mibact le risultanze della Conferenza di Servizi di cui al provvedimento unico ambientale (PUA) ex art. 27, co. 7, del D.Lgs. 152/2006, svoltasi in data 06.10.2020, nonché le modalità e le tempistiche per il rilascio dei titoli ambientali richiesti dal Proponente nell'ambito del medesimo PUA;
- con nota prot. 31397 del 28.10.2020, assunta al prot. SABAP Le n. 20385 del 19.06.2021, la DG ABAP ha espresso parere tecnico istruttorio favorevole con prescrizioni alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 29248 dell'01.09.2021, acquisita al ns. prot. n. 5074 dell'08.09.2021, la DG ABAP ha comunicato che il Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. 90124 del 18.08.2021, ha emanato il Decreto di compatibilità ambientale D. M. n. 356 del 12 agosto 2021, relativo al procedimento in oggetto, e ha sollecitato l'Ufficio Scrivente a provvedere in merito alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 formulata da codesto Consorzio con la sopracitata nota prot. n. 6637 dell'08.10.2020.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuove condotte interrato allo scopo di ristrutturare e potenziare l'acquedotto rurale esistente nei comuni di Massafra (TA), Crispiano (TA), Martina Franca (TA), Noci (BA), Mottola (TA), Gioia del Colle (BA), in quanto le condotte esistenti, vetuste, richiedono continui interventi di riparazione e causano lo spreco della risorsa idrica. I nuovi tracciati, da realizzare prevalentemente su sedi stradali in luogo di quelli esistenti, realizzati in sede propria su una fascia di esproprio e, in molti casi, in attraversamento di aree boscate, si svilupperanno per una lunghezza complessiva di Km 34,5, di cui 28,2 su strade esistenti, 6,3 su sede propria.

I lavori prevedono lo scavo di trincee di notevole estensione (larghe m 0,60 e profonde ca. m 1,50) per l'alloggiamento di condotte interrato, con una lunghezza complessiva di km 34,5, nonché lo scavo per l'alloggiamento di pozzetti di scarico e sfiato (m 1,2 x 1,5, profondità m 2,00 ca.).

I tracciati di progetto ricadenti nel territorio di competenza di questo Ufficio si sviluppano in un comprensorio territoriale caratterizzato dal punto di vista geomorfologico dalla successione dei terrazzi murgiani incisi dai solchi gravinali, nel quale sono note soprattutto evidenze di età pre-protostorica, spesso conservate in grotte poste in relazione con la rete tratturale, ma anche alcune evidenze di età storica. L'elaborato *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* attribuisce nel complesso alle opere di progetto un rischio archeologico medio-alto sulla base dell'analisi dei dati bibliografici e degli esiti della ricognizione, ma non prende in considerazione le interferenze con i tratturi, vincolati con D.M. 23.12.1983.

Dall'analisi della documentazione progettuale si invece è preso atto, come già evidenziato nel parere endoprocedimentale prot. n. 11634 del 19.06.2020, che alcuni dei tracciati di progetto interferiscono anche per lunghi tratti con percorsi tratturali.



In particolare, a seguito della verifica effettuata sugli elaborati del Quadro di assetto dei tratturi, approvato con D.G.R. n. del 18.05.2019 e disponibile al link

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/QuadroAssettoTratturiApprovato/index.html>, si rilevano le seguenti interferenze/sovrapposizioni delle condotte di progetto con i tratturi:

- Condotta Premente: coincide con il percorso del *Regio Tratturello Martinese* per ca. km 5,4 (da sez. 139 a sez. 271, sulla strada comunale 54 e sulla SP 41), con quello del *Regio Tratturello Gorgo Parco* per ca. km 3,6 (sulla S.P. 53);
- Condotta SD01 A: interferisce nel tratto iniziale con il *Regio Tratturello Martinese* per una lunghezza di ca. 400 m (dal punto in cui si stacca dalla S.P.581 fino alla deviazione sulla strada comunale Bosco delle Pianelle);
- Condotta SD01D: interferisce con il percorso del *Regio Tratturello Gorgo-Parco* per ca. m 290;

In proposito, si deve evidenziare che il sopracitato parere endoprocedimentale prot. n. 11634 del 19.06.2020 della ex Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto al par. 1.3, relativo all'analisi della situazione vincolistica, a causa di un mero errore materiale fa riferimento al *Regio Tratturello Tarantino* in luogo del *Regio Tratturello Martinese*, con cui interferiscono i tracciati di progetto come sopra specificato. A quest'ultimo, infatti, si fa correttamente riferimento in tutti i successivi paragrafi in cui è articolato il parere, nonché nelle prescrizioni.

In ragione di quanto sopra esposto,

**richiamate** l'istruttoria e le valutazioni già rilasciate con la sopracitata nota prot. n. 11634 del 19.06.2020 in riferimento alle interferenze con la rete tratturale;

**considerato** che i percorsi tratturali interessati dai tracciati di progetto si sono talvolta sovrapposti alla rete viaria antica e in seguito si sono configurati, per molti tratti, come assi viari di lunga durata, tanto da risultare attualmente tutti coincidenti con strade asfaltate;

**considerato** che, nonostante la continuità nel tempo di tali percorsi viari e le trasformazioni recenti in viabilità carrabile, al di sotto della pavimentazione in asfalto possono essere ancora conservate evidenze riconducibili ai percorsi tratturali originali o comunque a viabilità antica;

**considerato** che la natura calcarea del sostrato geologico può aver consentito, nonostante le trasformazioni recenti, la conservazione di tracce di assi viari precedenti a quella attuale, quali in particolare i solchi carri;

**considerata** la particolare tipologia e la dislocazione delle opere in progetto, trattandosi di opere a rete ricadenti su sedi stradali esistenti, con piano di calpestio in asfalto che non consente di individuare preliminarmente in corrispondenza del sedime dei cavidotti da realizzare aree da sottoporre a saggi archeologici finalizzati ad escludere interferenze con stratigrafie archeologiche conservate in subsidenza;

tutto ciò premesso, considerato e valutato

**questa Soprintendenza**, ai fini della tutela archeologica, **autorizza** i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 21 del medesimo D. Lgs 42/2004, **alle seguenti specifiche condizioni (dal n. 1 al n. 7):**

1. dovrà essere previsto il **controllo archeologico continuativo** nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche, per le seguenti condotte: .
  - Premente, per il tratto che coincide con il *Regio Tratturello Martinese* (da sez. 139 a sez. 271, sulla Strada Comunale 54 e sulla S.P. 41) e per tutto il tratto che corrisponde al *Tratturello Gorgo-Parco* (esteso sulla S.P. 53);
  - SD01A, nel tratto che interferisce con il *Regio Tratturello Martinese* (dal punto in cui la condotta si stacca dalla S.P. 581 fino alla deviazione sulla Strada vicinale Bosco delle Pianelle).
  - SD01D, solo nel tratto che corrisponde al tracciato del *Tratturello Gorgo-Parco*.



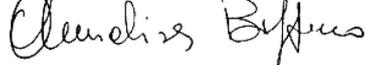
2. Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli che interessano il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso, valutando positivamente l'impiego di mini-escavatori a girusagoma.
3. Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, inclusi saggi di scavo o scavo in estensione, da effettuare ad opera di ditta specializzata, allo scopo di definire la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza si riserva di adottare i provvedimenti più opportuni per la tutela delle evidenze rinvenute, incluse eventuali modifiche a quanto progettato.
4. Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale.
5. Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti; in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico.
6. La documentazione, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, salvo proroghe da chiedere formalmente.
7. Al fine di consentire l'attività ispettiva e per consentire a questa Soprintendenza di impartire le opportune direttive operative ai professionisti incaricati, dovranno essere formalmente comunicati alla Scrivente, con congruo anticipo:
  - la data di inizio dei lavori di scavo;
  - un cronoprogramma attendibile dei lavori relativo a tutte le condotte da realizzare;
  - il nominativo dell'archeologo o degli archeologi incaricati;
  - il nominativo del direttore dei lavori;
  - il nominativo dell'impresa appaltatrice.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. stabilisce afferire alle competenze di questa Soprintendenza. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono intendersi a carico del richiedente.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato dovranno essere richiesti ulteriori preventivi pareri e/o autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D. Lgs.42/2004.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Annalisa BIFFINO



Il Soprintendente  
Dott.ssa Barbara DAVIDDE)\*



\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

